



Regione Umbria - Assemblea legislativa

UMBRIA MOBILITÀ: “COMMISSIONE D'INCHIESTA PER INDIVIDUARE RESPONSABILITÀ” - PROPOSTA DI CARBONARI E LIBERATI (M5S) FIRMATA DA TUTTI I CONSIGLIERI DI MINORANZA

31 Maggio 2017

In sintesi

I consiglieri del Movimento 5 Stelle, Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati, hanno depositato la proposta di atto interno per la creazione di una Commissione d'inchiesta su Umbria Mobilità. Alle loro firme si sono aggiunte quelle dei consiglieri Sergio De Vincenzi, Claudio Ricci (Rp), Emanuele Fiorini, Valerio Mancini (Ln), Raffaele Nevi (FI) e Marco Squarta (FdI). “In questo modo - sostengono Liberati e Carbonari - la Commissione d'inchiesta è istituita d'ufficio, senza il voto dell'Aula, come previsto dello Statuto della Regione Umbria”.

(Acs) Perugia, 31 maggio 2017 - “Dopo un dissanguamento finanziario per decine e decine di milioni di euro e responsabilità ancora da individuare, abbiamo depositato la proposta di atto interno per la istituzione di una necessaria Commissione d'inchiesta su Umbria Mobilità”. È quanto dichiarano i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, che sottolineano come alle loro firme si sono aggiunte quelle dei consiglieri Sergio De Vincenzi, Claudio Ricci (Rp), Emanuele Fiorini, Valerio Mancini (Ln), Raffaele Nevi (FI) e Marco Squarta (FdI). “In questo modo - sostengono Liberati e Carbonari - la Commissione d'inchiesta è istituita d'ufficio, senza il voto dell'Aula, come previsto dello Statuto della Regione Umbria”.

La proposta di atto interno prevede l'istituzione di una Commissione d'inchiesta avente ad oggetto 'Gestione delle imprese della mobilità pubblica partecipate dalla Regione Umbria e individuazione delle cause dell'attuale crisi finanziaria di Umbria Mobilità e di altre imprese della mobilità operanti nella Regione Umbria' ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto della Regione Umbria e gli articoli 36 e 37 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa.

La Commissione, come OBIETTIVO principale, dovrà svolgere audizioni e ricerche al fine di ricostruire le dinamiche societarie e l'evoluzione dello stato economico-finanziario delle società del trasporto pubblico locale operanti nella Regione Umbria e delle imprese ed enti da esse partecipate o collegate. Nell'analisi saranno incluse non soltanto imprese ed enti a partecipazione diretta e indiretta della Regione, ma anche imprese ed enti del settore privato, operanti nel territorio regionale od extraregionale, che hanno comunque ricevuto fondi pubblici dalla Regione Umbria. La Commissione dovrà anche ricostruire le scelte strategiche di carattere politico ed amministrativo nell'ambito della mobilità umbra degli ultimi venti anni, con riferimento ai singoli soggetti che le hanno assunte, approfondendo eventuali ipotesi di malagestione. La Commissione dovrà altresì stimare, con eventuale supporto di uffici e organi specializzati, i rischi per la Regione Umbria conseguenti all'esposizione debitoria di Umbria TPL e Mobilità Spa, valutando e suggerendo soluzioni atte a minimizzare tali rischi per la Regione Umbria. Tali relazioni e proposte migliorative dovranno poi essere trasmesse all'Assemblea legislativa.

Inoltre il documento indica i REQUISITI che dovrà possedere la Commissione d'inchiesta: sarà composta da sette consiglieri regionali, di cui quattro designati dai gruppi di maggioranza e tre dai gruppi di minoranza; i consiglieri di maggioranza indicheranno, tra i consiglieri designati, il presidente della Commissione. I consiglieri di minoranza indicheranno, tra i consiglieri designati, il vice presidente; la Commissione d'inchiesta avrà inizio dal 1 luglio 2017 e durata di diciotto mesi, rinnovabili una sola volta; al termine dell'eventuale secondo rinnovo è previsto lo scioglimento della Commissione e, in ogni caso, alla conclusione della Legislatura; la Commissione dovrà riferire semestralmente all'Assemblea legislativa.

Liberati e Carbonari, nel documento, sottolineano le “enormi perdite degli ultimi anni: 8 milioni di euro nel 2012, 13 milioni nel 2013 e 14 milioni nel 2015”. E individuano nella “MANCANZA DI TRASPARENZA un altro aspetto fondamentale della crisi del trasporto pubblico locale in Umbria”. Il documento segnala anche che “risultano essere in corso inchieste giudiziarie aventi ad oggetto proprio alcuni episodi legati alla gestione di Umbria Mobilità e del servizio di trasporto pubblico in Umbria, con gravi ipotesi di reato ipotizzate per i vertici della società e dirigenti della Regione Umbria. Tali inchieste giudiziarie rendono ancora più pressante un autonomo e complementare approfondimento in sede istituzionale e politica”. DMB/

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/umbria-mobilita-commissione-dinchiesta-individuare-responsabilita>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/umbria-mobilita-commissione-dinchiesta-individuare-responsabilita>